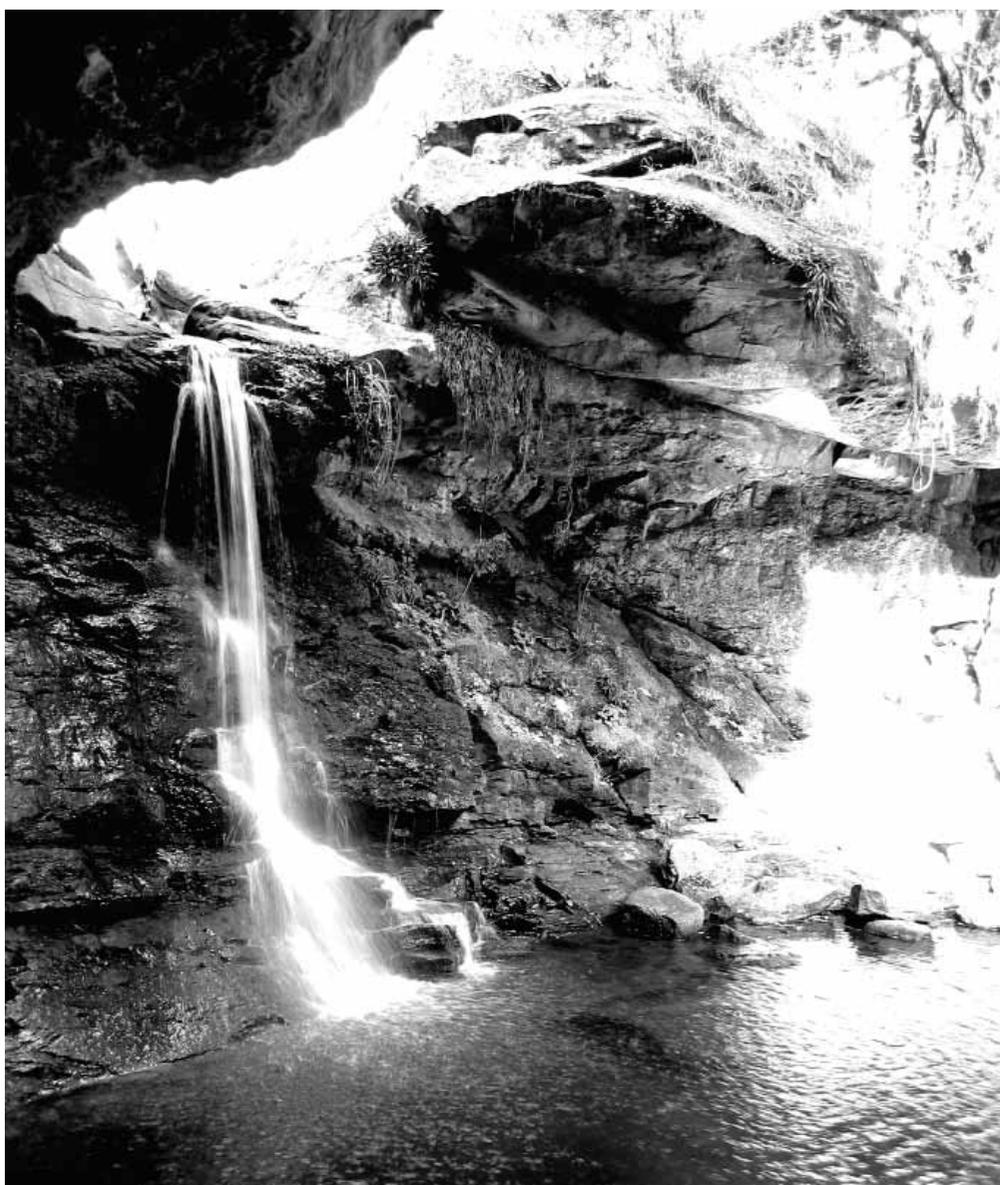


Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte - cap. 32030 - BL - Italia - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB-BL
 In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Sorriba (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

ESTATE! *STORIA DI UNA SORGENTE.*



Che bello, soprattutto per i villeggianti che vengono dal caldo e dall'afa della pianura, trovare una sorgente d'acqua, nelle loro passeggiate in montagna: ci si ferma, si beve, le si gira attorno quasi meravigliati che da un nulla, da pochi sassi sconnessi, da una breccia della roccia esca tanta bontà.

Spesso ci si chiede; Da dove viene? A volte dopo pochi passi sparisce ancora bevuta dalla terra e ancora ci si chiede; Dove va?

Ogni sorgente ha il suo passato e il

suo futuro e in quel nostro presente, in quel nostro incontro sa darci grande gioia e refrigerio.

Il passato di questa nostra sorgente amica, a volte è un temporale, spesso una serie di fiocchi di neve che si posano danzanti a formare un manto gelido sui monti, a volte una pioggia lieve e penetrante. Goccia lieve o scroscio sferzante, fiocco esile o chicco di grandine tutto questo coopera a dar vita alla terra. Goccia dopo goccia la terra

si imbeve raccoglie, incanala nelle sue falde freatiche, chiamate anche le vene della terra; e giù dai monti verso la pianura fra affioramenti e sprofondamenti arriva ai pozzi artesiani, a volte perfino a formare dei veri e propri fiumi sorgenti dai monti e dalla pianura.

Sappiamo anche che ciò che vediamo in superficie è poco in confronto alla quantità d'acqua sommersa che filtra di roccia in roccia e di sasso in sasso. Ancora queste gocce riunite in ruscelli e torrenti, incanalate in lunghe gallerie e tubazioni fatte dall'uomo escono spumeggianti dopo aver donato la loro forza ad una turbina che girando dà elettricità. Spesso l'uomo impietoso riprende l'acqua e

(continua a pag. 2)



Gita sul Nevegal

Per concludere in bellezza l'anno catechistico e per la fine dell'ACR (azione cattolica ragazzi), abbiamo deciso di trascorrere la giornata di sabato 11 giugno al santuario del Nevegal. Il tempo non ci è stato di aiuto, infatti ha sempre piovuto purtroppo, ma spero che come mi sono divertita io, si siano divertiti tutti i ragazzi, i genitori e le catechiste. La mattina, appena arrivati, abbiamo ascoltato una breve storia del luogo descritta da Don Sirio; in seguito unendoci in un momento di preghiera, abbiamo recitato il rosario, preparato e guidato dalle varie classi. Tutti affamati e un po' infreddoliti abbiamo pranzato all'albergo Slalom con una vasta scelta di buonissimi primi a base di pasta al ragù, all'amatriciana, al pomodoro o con piselli, panna e prosciutto.

È stato un momento molto rilassante e felice, dove abbiamo potuto chiacchierare e stare in buona compagnia. Il pomeriggio invece siamo stati ospitati nella sala adiacente al santuario e noi educatori abbiamo preparato un "quizzone", cioè un quiz con domande sempre più difficili riguardante vari ambiti della vita (sport, storia, musica...), da risolvere a squadre. Verso le quattro abbiamo fatto merenda bevendo anche un buon tè per scaldarci e piano piano ci siamo avviati nuovamente alle corriere per ritornare a casa. È stata una giornata intensa secondo me, tutti noi abbiamo condiviso questo momento finale con gioia e spensieratezza, e dopo un anno di impegno e di lavoro direi che ci voleva!

Alice Bottegal

Festa della famiglia

Domenica 10 luglio, presso gli impianti sportivi situati sulla campagna di Sorri-va i donatori di sangue hanno aperto i festeggiamenti estivi, che proseguiranno poi nelle domeniche di luglio con una festa organizzata dagli alpini, la luciolata venerdì 22 e infine domenica 24 con la festa del Carmine e il pranzo di pesce. La festa denominata festa della famiglia, vuol radunare i ragazzi dell'età scolare con i loro genitori per passare una giornata assieme in allegria giocando e assistendo ad una nutrita serie di giochi, programmata e condotta da un gruppetto di volontari molto affiatati sensibili nel voler diffondere con queste manifestazioni l'idea di diventare futuri donatori. Hanno partecipato una cinquantina di ragazzi, un numero soddisfacente molti erano in ferie, ma purtroppo la data è una scelta quasi obbligata. In un'afosa giornata d'estate, i giochi quasi tutti imperniati sull'uso dell'acqua, permettevano di mitigare il caldo e di servire qualche inaspettato gavettone agli spettatori. Nel frattempo vicino ai fornelli, un gruppetto di signore, che hanno lasciato per altri

momenti le abituali faccende di casa o la gita domenicale, si sono generosamente prestate per preparare il pasto, puntualmente servito alle 12,30. Nel pomeriggio ultimi giochi. Poi la giornata si concludeva alle 16, con la merenda "pan e nutela" il gelato e le premiazioni. La giornata è sicuramente riuscita bene. C'era tra gli organizzatori la soddisfazione di aver lavorato bene e la volontà di ripeterla l'anno prossimo.



(continua da pag. 1)

giù per un altro tratto di tubo e così via finché arrivata in pianura, liberata dall'ultima turbina, sembra esausta e pigramente percorre l'ultimo tratto che la porta al mare raccogliendo ogni nostro rifiuto.

Nessuno di noi si azzarderebbe più a bere l'acqua di quel fiume, eppure è la stessa acqua che alcuni giorni prima abbiamo visto sorgere pura, limpida e dissetante. Tutto ha donato nel suo percorso e ha ricevuto solo rifiuti.

Una storiella come tante che può far riflettere gli uni e sorridere gli altri.

Io la vedo come la mia storia, la nostra storia.

La storia del fiume di Dio, la Chiesa, noi suo popolo, che spesso perde la sua limpidezza, dona la sua forza per opere umanitarie, ma non sa rigenerarsi nello Spirito Santo e si inquina o trascina la sua vita pigramente. Spesso io cristiano sono come un albero con pochissime radici sorto nel tempo dell'abbondanza e che intristisce e secca nel tempo della carestia e siccità come un esile filo d'erba.

Gesù ha aperto una sorgente perenne per dissetarmi e quando l'arsura mi stanca, quando la vita mi esaurisce, quando la novità mi sbilancia, Egli mi aiuta ad immergermi in me stesso per riflettere, pensare, agire. Quando il fiume della mia vita procede pigro, inquinato da molte cose nocive alla stessa mia vita, posso approfittare del "grande depuratore" posto da Gesù nella mia strada, nel mio cammino: **LA RICONCILIAZIONE.** Questo sacramento fa del mio fiume non più un andare pigro e pauroso di tuffarsi nel mare, ma un procedere sereno e limpido verso l'immensità di Dio nostro riposo.

Una storia, una riflessione. Così sgorgata, così donata. Sorta a fianco ad una sorgente dei nostri monti.

GRAZIE SIGNORE!

A tutti una buona vitalità ricca di provvidenziali sorgenti e di genuina fede pregna di amore verso tutti.

Don Giuseppe Genovese.



Tanta voglia di Campo!



Dopo i due campi-scuola A.C.R. in val Canzoi mi pare il caso di fare un primo bilancio visto che si tratta della prima esperienza cui partecipano anche ragazzi della nostra forania.

Sono rimasto più che soddisfatto dei nostri ragazzi: hanno saputo legare con tutti (cosa ovvia per le 2 sole ragazze del secondo campo, ma un po' più ostica nel primo, dove i "nostri" erano una decina e quindi più inclini a fare gruppo a sé), si sono calati perfettamente nel clima del campeggio (rispettando gli orari, le regole, i turni di lavoro), hanno scoperto la storia del popolo d'Israele assieme a Mosè e Giosuè (due compagni di viaggio d'eccezione, dalla fuga dall'Egitto all'assedio di Gerico) e hanno cominciato, durante i momenti di preghiera del campo, una cosa che li accompagnerà nel loro cammino: la stesura della loro personale regola di vita, da portare a casa e continuare ad aggiornare anche dopo il campeggio (mi raccomando eh!). Il tutto sotto la guida degli educatori, che hanno provveduto a preparare per ogni giorno: giochi per risvegliare

la competitività, attività per far riflettere..... e giochi serali che non sono stati utilizzati causa stanchezza (dei ragazzi...!). Da capo-campo, vorrei appunto ringraziare questi educatori, che con dedizione, spirito di sacrificio e forza di volontà hanno speso il loro tempo per la riuscita del campo, laddove tempo da spendere ce n'era proprio poco.....

Da ultime vorrei dire ancora due cose:

La prima è un altro elogio alla forania di Lamon-Sovramonte, perché ha all'attivo una quindicina di ragazzi che hanno partecipato al campeggio, una mamma che ha dato la sua disponibilità come cuoca (Grazie 1000 magica Agostina) e ben 2 assistenti, nelle persone di Fra Martino (dalla parrocchia di Lamon con la sua fidata bestiola Franz) e Padre Vito (che ha bisogno di ben poche presentazioni.....). Si può proprio dire che a distanza di solo un anno dalla partenza dell'ACR abbiamo già le mani in pasta fino al gomito!

Infine un appello: Gente, per il campo foraniale delle medie le iscrizioni sono aperte, ma cerchiamo di iscriverci con sollecitudine.....sarebbe brutto che saltasse per mancanza di ragazzi!



Federico Slongo

Almeno un'Ave Maria!

Sabato 11 Giugno l'A.C.R. di Sovramonte, insieme a tutte le classi di catechismo, ha visitato il santuario della Madonna del Nevegal, in occasione della fine degli incontri di tutti e due i gruppi.

Al santuario è stato recitato il Rosario da tutti i ragazzi, 10 Ave Maria per classe, ma è sulla presentazione del santuario tenuta dal rettore, don Sirio Da Corte, che voglio soffermarmi.

Questa è la storia da lui raccontata che tanto mi ha colpito:

"C'era una volta un soldato di nome Pietro, valoroso combattente, distintosi in mille battaglie per coraggio, maestria nell'uso della armi e astuzia. Purtroppo anche per quel soldato venne l'ora della morte e così si presentò alle porte del Paradiso e bussò energicamente, esibendo le sue

medaglie e reclamando come dovuto il suo ingresso in Paradiso. San Pietro, al vedere quella scena prese un libro da uno scaffale e cominciò a leggere, dapprima con un'espressione allegra, poi sempre più rabbuiato: non era un libro qualunque, là c'erano scritte tutte le cose che il soldato Pietro aveva fatto in vita...

Secondo i canoni normali, San Pietro non poteva lasciarlo passare, ma provò comunque a convincere il resto del Paradiso che il soldato meritava di entrare e, quando tutti gli ebbero risposto di no, non esitò a recarsi da Gesù, per chiedere che il soldato fosse accolto nella pace eterna.

Nel frattempo dalla scala che porta in Paradiso alcuni diavoli erano venuti a reclamare l'anima del combattente, e, seppure a malincuore, Gesù stava per acconsentire quando accanto

a lui apparve Maria, con un libro rilegato d'oro in mano. Gesù prese il tomo e cominciò a leggere, pagina dopo pagina di quel gran librone, alla fine annuì, appoggiò il libro, fece entrare il soldato in Paradiso e scacciò diavoli... tutto questo sotto gli occhi di uno stupefatto San Pietro, che, cogliendo l'attimo in cui tutti erano distratti diede una sbirciata al libro d'oro: c'era scritta una sola preghiera, ma ripetuta un'infinità di volte, l'Ave Maria, l'unica preghiera che quel rozzo soldato conosceva, ma che non si risparmiava di recitare".

E allora io mi chiedo: con tutte le preghiere che sappiamo e non recitiamo, possibile che non riusciamo a trovare il tempo neanche per un'Ave Maria?

L'associazione volontari Stella Alpina di Lamon e Sovramonte... "aggiorna"



L'associazione Volontari Stella Alpina di Lamon e Sovramonte festeggia e apre il quarto anno di attività con l'acquisto di un nuovo mezzo, dodici nuovi volontari iscritti e il suo nuovo Direttore Sanitario il Dr. Sebastiano Mancuso.

Nata in sordina tra tante perplessità l'associazione offre oggi un servizio attivo su tutto il territorio lamonese e sovramontino con un numero sempre crescente di richieste di

trasporti assistiti con ambulanza da parte di privati e di assistenza a svariate manifestazioni.

L'anno che si è chiuso ha visto il rinnovo della convenzione per altri tre anni con l'ULSS N. 2 di Feltre, la formazione dei nuovi iscritti, l'ingresso nella scuola con due corsi di primo soccorso ai bambini della scuola secondaria di primo grado sia nel plesso di Lamon che di Sovramonte con prove sul manichino e intervento del Dr. Diana.

Tanti sono stati i servizi prestati, servizi anche fuori regione per visite, consulenze, trasferimenti o dimissioni, trasporti spesso accompagnati da note di ringraziamento per la professionalità dei volontari e la qualità del servizio prestato.

La tappa più importante di questo ultimo anno è stata oltre all'ingresso dei nuovi iscritti, l'acquisto del nuovo mezzo, una Volkswagen Transporter. Questo importante traguardo è stato reso possibile grazie al lavoro in servizi diversi di tutti i volontari, ma in modo particolare grazie alla generosità di tanta gente che attraverso la cessione del cinque per mille e numerose offerte ci hanno permesso di sostenerne la spesa.

Il mio personale ringraziamento va anche alle amministrazioni comunali che in questi anni ci hanno sempre sostenute anche economicamente, rendendo possibile l'acquisto di attrezzature e materiali indispensabili per le diverse attività.

Chiunque avesse bisogno del nostro servizio ci può contattare al numero **3281592686** oppure al numero **3275722205** lasciando un messaggio in segreteria.

Visto l'importante incremento dell'attività, l'associazione necessita di nuovi volontari disposti a dare il proprio tempo libero per garantire un servizio sempre migliore.

Il Presidente
Patrick Rosolen



Biblioteca – orari estivi

Si ricorda che dal 13 luglio al 9 settembre 2011 la Biblioteca avrà i seguenti orari di apertura:

Lunedì:	14.30 - 16.00
Mercoledì:	20.00 - 21.30
Venerdì:	9.00 - 10.30

Come ad ogni inizio stagione estiva la Biblioteca sarà dotata degli ultimi Bestsellers. Venite a dare una letta!

mds

Biblioteca – Visita MART

Lo scorso 26 giugno la Biblioteca Civica di Sovramonte ha organizzato una visita presso il Museo MART di Rovereto per vedere la mostra "La rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e postimpressionisti dal Musée d'Orsay".

La magnifica giornata si è conclusa assaporando un drink in riva al lago di Caldonazzo. La Biblioteca ringrazia gli autisti Pierino e Giuseppe.

mds



La comitiva al completo a Calalzo al termine della corsa

Donatori di sangue Sovramonte Gita sulla ciclabile delle dolomiti

Domenica 05 giugno la nostra Sezione ha organizzato la gita sulla pista ciclabile delle dolomiti. Il tempo della partenza non era dei migliori, per non dire che si preannunciava pessimo, ma fiduciosi nelle previsioni della giornata abbiamo caricato le bici e avanti lo stesso. Mano a mano che la corriera percorreva la strada della valle del Boite il cielo si è schiarito ed abbiamo visto il sole, cosicché siamo arrivati in quel di Cimabanche lasciando parte dell'equipaggio sulla corriera diretto a Misurina. Un gruppetto di 25 ciclisti ha così potuto ammirare dal tracciato della vecchia ferrovia per Dobbiaco le bellezze della valle del Boite, percorrendo il primo tratto sterrato e in decisa discesa e poi seguendo una dolce pendenza via via fino a Calalzo, ove ci siamo riuniti con il resto dei Sovramontini. A parer di tutti è stata una bella gita, che regala panorami stupendi del nostro patrimonio dolomitico.

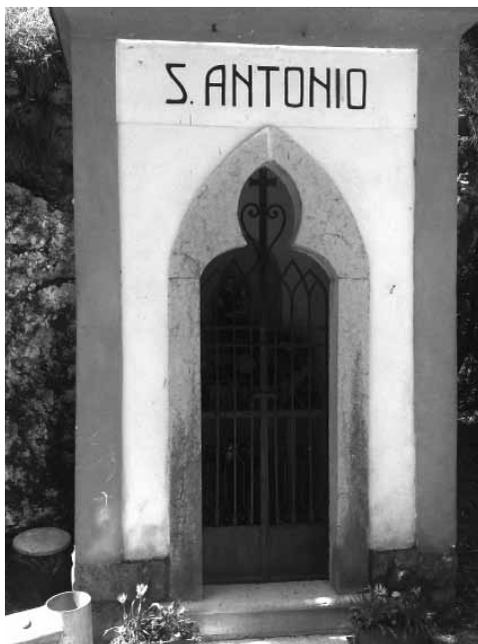
Marisa Dalla Corte



IN BREVE DAL COMUNE

Riassumo i primi passi della nuova amministrazione.

- Sono stati presentati 11 progetti al bando del fondo Brancher, 6 con Lamon, 1 con Arsiè, 1 con Cesiomaggiore, 2 con Feltre e 1 presentato solo da noi. Le convenzioni sono state condivise anche dalla minoranza;
- Abbiamo seguito molto da vicino con gli avvocati la problematica questione dell'antenna Wodafone di Faller. Stiamo cercando di trovare un accordo per spostare o rendere al minimo l'impatto ambientale del manufatto;
- Abbiamo incontrato il presidente del Parco, il direttore dei servizi forestali, l'amministratore delegato della Val Maor, il responsabile di Veneto Strade e il presidente della Pro loco;
- Abbiamo fatto una ricognizione delle opere in corso e da appaltare con l'ufficio tecnico e un'analisi del bilancio con l'ufficio ragioneria;
- Abbiamo incontrato il vicepresidente della Fondazione Cariverona per la questione casa servizi per l'anziano confermando che sono stati assegnati i lavori e che in via generale a settembre faremo la posa della prima pietra e l'avvio dei lavori;
- Il 29 giugno il sottoscritto è stato nominato consigliere di amministrazione di A.C.S.M. per il prossimo triennio, io sostituirò il rappresentante di Predazzo che come da accordi passati siederà, nello spirito di alternanza, nel collegio sindacale. Insieme agli altri consiglieri abbiamo poi deciso di ridurre a zero il compenso dei consiglieri.
- Sono disponibili in municipio i moduli per partecipare al progetto CSVOLONTARIO ANCHE TU rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni e che prevede di dedicare 60 ore del proprio tempo ad una associazione della provincia di Belluno. I partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione valido come credito scolastico.
- Entro il 20 Agosto è possibile presentare eventuali richieste all'ufficio tecnico, di varianti al piano regolatore, che poi saranno esaminate.



Il sindaco

BICCHIERE MEZZO PIENO!

Eccoci qui, sembrava impossibile e invece siamo riusciti a portar a termine i progetti fatti nel settembre del 2010. Finalmente l'Azione Cattolica dei Ragazzi è ripartita nella nostra forania! Ed i bambini hanno da subito ben risposto a questo, sempre puntuali e presenti agli incontri e felici di farsi coinvolgere nelle varie attività che gli venivano proposte.

Ebbene sì, i nostri ragazzi si sono da subito dimostrati più aperti ad ascoltare degli adulti... in tanti credevano che non sarebbe stato possibile prendersi carico di un impegno così gravoso e invece siamo riusciti a dimostrare il contrario!

Passato un anno di intensa attività credo si possa affermare che nelle nostre comunità abbiamo delle grandi risorse che aspettano solamente di essere attivate o semplicemente sostenute. Essendo la più "geriatrica" (a loro dire) tra gli educatori credo spetti a me fare un elogio ai più giovani che si prendono come impegno settimanale (2 incontri settimanali più la programmazione delle attività) gli incontri di a.c.r. e di gruppo giovani.

Insomma bilancio di quest'anno di attività? Direi ottimo, chiaramente possiamo migliorare, ma se riusciamo a mantenere questo tipo di affiatamento e di intesa sia tra educatori sia con i bambini credo siamo a cavallo!!

L'A.C.R. ovviamente è aperta a tutti, anche a quei bambini che per vari motivi non hanno potuto partecipare l'anno scorso e riprenderà con i primi di ottobre, ma vi terremo informati attraverso il foglietto settimanale.

Linda Gaio

Rifiuti

Alcuni promemoria

- Nel periodo estivo la raccolta del secco verrà effettuata ogni lunedì. I giorni di raccolta sono comunque sempre esposti in ogni frazione del comune.
- Ricordiamo che visto che il servizio inizia alle 3 del lunedì mattina, i bidoncini del secco vanno esposti la domenica sera
- Presso i cimiteri ci sono minimo 2 cassonetti o bidoni: uno è per il Secco (vasi, lumini, confezioni, candele, etc), l'altro è per l'Umido (fiori, terra). Purtroppo molto spesso tale divisione non viene rispettata e questo porta ad un peggioramento della qualità della raccolta differenziata con ricaduta su tutti i cittadini. Preghiamo pertanto di fare più attenzione in futuro. Grazie.
- Durante una passeggiata domenicale mi è capitato di passare davanti al capitello di S. Antonio (località Port). Con immenso piacere ho notato un senso di civiltà straordinario. Il capitello è mantenuto con cura e dotato anche di bidoncino per la raccolta differenziata. Complimenti!

Mirjam Dal Soler

Sito Internet

Comune di Sovramonte

In un mondo in cui l'informazione universale è raccolta in un contenitore chiamato internet e viene diffusa attraverso l'etere, anche il Comune di Sovramonte vuole provare a stare con i tempi e tentare la strada dell'innovazione tecnologica. E' per questo che come primo passo intende tenere aggiornata la propria pagina all'interno del sito www.feltrino.bl.it. Ovviamente si prega fin da subito di avere un po' di pazienza perché per arrivare a dei buoni livelli serve sempre molta pratica. L'obiettivo è comunque quello di dare al cittadino un servizio in più, fornendo informazioni e notizie anche attraverso questo mezzo comodo, immediato e ormai alla portata di tutti. Chiunque volesse fare delle segnalazioni oppure avesse degli eventi da pubblicizzare, prego scrivere al seguente indirizzo: sovrामonte@feltrino.bl.it.

Mirjam Dal Soler

VITA DEL COMUNE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011

Lunedì, 27 giugno, alle ore 20 si è riunito il consiglio comunale di Sovramonte; i consiglieri di minoranza Boldo Mario, De Bortoli Erica e l'assessore Prospero Ettore raggiungevano l'aula consiliare con una decina di minuti di ritardo. Risultava assente il capogruppo di minoranza Dalla Santa Alessio.

AL PUNTO PRIMO dell'ordine del giorno si procedeva, in forma palese ed unanime, all'approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 25 maggio scorso.

AL PUNTO SECONDO si esaminava ed approvava ad unanimità, come del resto anche tutti quelli che seguivano (tredici in tutto) uno schema di convenzione con il comune di Lamon che risulta capofila, per la presentazione di un progetto comune di riqualificazione infrastrutturale dell'Istituto Comprensivo Scolastico di Lamon e Sovramonte, da presentare a concorso per l'assegnazione dei fondi destinati ai comuni appartenenti alla Regione Veneto e Lombardia e confinanti con le province autonome di Trento e Bolzano ("Fondo Brancher"). Il sindaco ringraziava assessori e consiglieri e personale tecnico che hanno lavorato sodo per riuscire a redigere nei tempi ristretti gli elaborati necessari e a rispolverare ed adeguare anche vecchi progetti che non erano stati accolti e finanziati dal fondo Letta o da altre provvidenze; egli notava poi che si è lavorato anche con buona intesa con i comuni di Lamon, Arsìè, Cesiomaggiore, Feltre nel presentare progetti di interesse comune che, si spera, abbiano precedenza nella graduatoria di finanziamento; quanto approvato e deliberato dovrà poi pervenire entro il 29 giugno alla sede di Verona ove una specifica commissione vaglierà e stabilirà una graduatoria di precedenza per l'ammissione a contributo che garantirà per i vincenti un finanziamento del 100%.

Nello specifico il comune di Lamon presenta un progetto di demolizione e rifacimento del fabbricato attuale della Scuola Media che dovrebbe ospitare anche la Scuola Primaria; Sovramonte abbandona il vecchio ed oneroso progetto di riqualificazione della palestra, la demolirebbe per costruire ex novo

un fabbricato che risponda a tutti i criteri di resistenza strutturale e sismica, ma anche ai criteri di risparmio energetico e di versatilità: una struttura strategica da poter utilizzare anche in caso di calamità ed evenienze di emergenza, come viene spiegato dall'assessore Prospero. Il progetto esecutivo che verrà redatto solo in caso di ammissione a finanziamento prevede una spesa di 1.850.000 Euro.

Nella discussione che seguiva i consiglieri della minoranza Boldo e De Bortoli lamentavano il mancato coinvolgimento della loro componente, chiedevano di poter effettivamente portare il loro contributo, di avere assegnato uno spazio all'interno del palazzo comunale ove poter riunirsi ed incontrare la cittadinanza.

Il sindaco Dalla Torre assicura che, quanto prima sarà indetto un consiglio per la nomina delle commissioni consiliari e sarà dato seguito a quanto richiesto anche attraverso la modifica dello statuto comunale.

AL PUNTO TERZO viene presentato analogo avviso di progettazione in convenzione con Lamon relativo ad opere di miglioramento della viabilità di collegamento tra i comuni di Lamon e Sovramonte e la Comunità di Primiero: il progetto di cui è capofila Sovramonte prevede una serie di interventi sui tratti di provinciale Lamon- Ponte Oltra e Ponte Oltra- Croce d'Aune per complessivi 1.500.000 Euro, tutti spendibili in opere di miglioramento visto che la tratta è di competenza di Veneto Strade il quale dispone di un proprio ufficio di progettazione. Unanimi l'assenso ed anche la dichiarazione di immediata esecutività della delibera.

AL PUNTO QUARTO viene presentato, con Lamon capofila, un progetto di "Efficientamento energetico dei centri di consumo dei comuni di Lamon e Sovramonte"; come brevemente spiegato dal consigliere Reato Marco, si tratta di elaborare uno studio di fattibilità per dotare edifici pubblici di impianti fotovoltaici o di costruire nuove strutture atte a produrre energia pulita anche in un'ottica di intervento pluriennale, progettazione ed interventi sarebbero interamente coperti da contributo. Come aggiunge il consi-

gliere Corrent sono ammesse a contributo anche attività di monitoraggio ambientale di varia tipologia: rilevamento aereo, agli infrarossi...

AL PUNTO QUINTO, con Lamon capofila, si presenta un progetto di "Riqualificazione e valorizzazione del bacino di Ponte Serra"; il progetto esecutivo esiste già ed è stato approvato dalla Provincia: si tratta di sistemare le due sponde dell'invaso a nord della storica diga, di realizzare un'area attrezzata sulla sponda di Lamon ed una passerella su palafitte ripristinando il tracciato del sentiero verso Sorriba realizzando anche un tracciato ciclabile all'esterno delle gallerie stradali. Il consigliere Boldo osservava che sarebbe

buona cosa approntare anche un progetto di recupero ambientale del laghetto di "Rodela" che di fatto sta scomparendo ed è un biotopo di indubbio valore naturalistico; manifestava poi le sue perplessità sulla valenza ambientale dell'intervento visto che nella zona confluisce buona parte degli scarichi fognari di Lamon e Sorriba sprovvisti di depuratore. L'assessore Prospero ed il sindaco replicavano che il progetto tende a ricostituire le sovrastrutture essenziali per rendere fruibile il sito anche in chiave turistica e deve contemperare le esigenze di entrambi i comuni.

AL PUNTO SESTO viene presentato altro avviso di progetto di cui è capofila il comune di Lamon e denominato "Progetto per lo sviluppo dell'agricoltura tipica nei territori di Lamon e Sovramonte": sono indicate come produzioni tipiche da promuovere ed incentivare il fagiolo di Lamon e la Mela Prussiana. In concreto dovrebbero essere incentivati i produttori a dotarsi di strutture ed attrezzature atte a garantire una produzione stabile e mantenere la qualità.

AL PUNTO SETTIMO viene presentato il "Progetto Life": per la promozione del benessere familiare e sociale nei comuni di Lamon e Sovramonte. Lamon è capofila. Come relazionato brevemente dall'assessore Miriam Dal Soler che ha seguito il tutto, si tratta di attivare una serie di servizi e che mirano a sostenere la famiglia e a migliorarne la qualità di vita come

annuncia appunto l'acronimo; tra gli interventi previsti: la realizzazione di asili nido, di doposcuola, Grest, l'offerta di lavoro occasionale per i giovani, incentivi ed aiuti a giovani coppie per il recupero edilizio e la realizzazione di nuove abitazioni. Il tutto per un corrispettivo di 1.800.000 Euro.

AL PUNTO OTTAVO viene riproposto il progetto di realizzazione di una "Pista ciclabile Feltre-Primiero" per un costo complessivo di 18 milioni di euro. Il progetto, già redatto per fruire del fondo "Dellai-Galan" e non finanziato, viene ora riproposto per stralci: il primo prevede la realizzazione del tratto da Feltre a Pedesalto per un costo preventivato di 4 milioni di Euro; è stato concordemente approvato dai comuni interessati di Feltre che è capofila, Fonzaso, Arsìè, Lamon e Sovramonte.

AL PUNTO NONO viene proposto il progetto "CU. SP. IDE", l'acronimo sta per: Cultura, Sport, Identità. Il consigliere Reato relaziona evidenziando che l'intervento dovrebbe avere valenza triennale, che la Comunità Montana ed il comune di Feltre sono capofila, che gli interventi sono mirati a riqualificare le strutture esistenti, alla realizzazione di un secondo campo da calcio e di un parco giochi, alla sistemazione del campo da tennis, alla riqualificazione dell'edificio servizi con il rifacimento degli impianti tecnologici e di un impianto fotovoltaico della potenza di 10 KW. La spesa prevista è di 604.000 Euro.

Il consigliere Boldo osservava che le frazioni più periferiche non godono di pari attenzione, che l'aggiunta di strutture comporta anche maggiori oneri di manutenzione, che talune opere giacciono inutilizzate e cita ad esempio il campo da bocce; auspica poi che nelle fasi progettuali e nell'affidamento delle opere si privilegino, ove possibile, progettisti e ditte locali. Reato replicava affermando che la riqualificazione ed il potenziamento servono anche a rendere più fruibile ed appetibile l'offerta anche all'esterno e ad ottimizzare l'utilizzo delle strutture anche in un'ottica di richiamo turistico ed è utopico pensare che tali strutture possano garantirsi la copertura delle spese di gestione. Il sindaco aggiungeva che migliori servizi

significano maggiori possibilità di utilizzo da parte di tutti. Prospero faceva notare che gli interventi vanno inseriti in una logica di condivisione

con gli altri comuni. Il consigliere Corrent concordava sulla possibilità di favorire le ditte locali nell'assegnazione delle opere.

AL PUNTO DECIMO veniva presentato il "Progetto A. S. C. E. S. A. : Ambiente senza confini: Ecologia e Servizi associati" di cui è capofila il comune di Cesiomaggiore. Come viene illustrato dal consigliere Reato, gli interventi riguarderanno l'adeguamento dell'ecocentro con l'acquisto di nuovi cassoni ed attrezzature e la realizzazione di adeguata pavimentazione per ospitarle.

AL PUNTO UNDICESIMO veniva presentato il progetto di intervento: "Il cittadino al centro del pensiero, il sociale e l'occupazione in risposta al cittadino" di cui è capofila il comune di Arsìè. Il progetto dovrebbe garantire alcuni servizi quali l'assistenza domiciliare agli anziani e l'offerta di impiego in situazioni di svantaggio sociale. La speranza del sindaco è quella di liberare risorse del bilancio da impiegare altrimenti

(l'assistenza domiciliare "pesa" annualmente per oltre 70.000 Euro).

AL PUNTO DODICESIMO viene presentato l'intervento "Valorizzazione turistica del territorio feltrino". Farà da capofila il comune di Feltre. Relazionava brevemente l'assessore Dalla Corte che ha seguito l'iter progettuale insieme a Reato: sono previste opere di miglioria ai paesi quali: realizzazioni di reti di illuminazione pubblica, di marciapiedi, acquisto di attrezzature per sgombero neve e taglio erba, sistemazione di aree cimiteriali, sistemazione di un percorso naturalistico a Faller, sistemazione dell'agriturismo alle Laste e possibilità di realizzare un agri-campeggio; è previsto inoltre di prolungare la condotta idrica fino alla sommità del M. Avena per l'innevamento programmato. la realizzazione dell'anello di collegamento con la seggiovia della Val Maor e la realizzazione di un nuovo tracciato stradale e di un piazzale di sosta al Campon d'Avena; si pensa alla valorizzazione delle strutture esistenti o alla realizzazione di un centro servizi per un anello di sci da fondo. Anche i comuni di Fonzaso e di Pedavena sono propensi a partecipare: tutto dipende dall'effettivo ristoro di un adeguato finanziamento.

Il consigliere Boldo manifesta la sua perplessità sul progetto di realizzazione

di un nuovo tracciato stradale che egli giudica di forte impatto ambientale, del tutto inutile perché esistono già due strade di accesso che potrebbero essere sistemate; ha l'impressione che le piccole opere e piccoli interventi che riqualificano il territorio siano stati del tutto dimenticati e che ci sia poca cura per quanto già esiste anche in un'ottica di richiamo turistico. Replicavano Dalla Corte puntualizzando che è prioritario pensare a migliorare la qualità di strutture e servizi per il cittadino e Prospero evidenziando che lo spirito del fondo Brancher è quello di liberare risorse per interventi strutturali anche di ampio respiro: per l'ordinaria manutenzione c'è la spesa corrente. In un ulteriore intervento il consigliere Boldo affermava che il fondo Brancher è mal strutturato perché non prevede nulla per realizzazione di depuratori, impianti idrici, ma confermava il suo voto favorevole al progetto.

AL PUNTO TREDICESIMO, con voto favorevole unanime, veniva adottata in via definitiva la variante n° 23 al piano regolatore generale relativa alla realizzazione delle strade di collegamento tra la frazione di Zorzoi e la statale 50 dopo l'abitato di Moline. Il consigliere Boldo osservava che il ricorso a varianti è conseguenza della mancanza di un PAT- PATI aggiornato e funzionale. Il sindaco rispondeva che il tentativo di associarsi ad altri comuni contermini per la realizzazione del piano è finito nel nulla e che non si è ancora provveduto semplicemente perché non si sa dove reperire le risorse necessarie.

AL PUNTO QUATTORDICESIMO, con assenso unanime, si adottava in via definitiva la variante al piano regolatore generale n° 24 inerente alla definizione di zona di interesse pubblico dell'area sulla quale verrà realizzata la centrale a biomasse. Il sindaco informava a tal proposito che l'affidamento dell'opera potrà avvenire verosimilmente entro il mese di novembre; si dovrà poi pensare alle modalità di gestione della struttura e alla sistemazione definitiva ed asfaltatura del parcheggio di servizio all'istituto scolastico.

Erano le ore 21,40 quando il sindaco dichiarava conclusi i lavori del consiglio e scioglieva l'adunanza congedando consiglieri e pubblico.

Angelino Dalla Santa

Torneo Alpini Vellai 2011

Si è disputato quest'anno a Vellai il 12° Torneo Sezionale ANA Feltre, al quale hanno partecipato 15 squadre.



Causa matrimonio nel week-end di un nostro alpino calciatore la nostra presenza è stata ampiamente decurtata, infatti è stata iscritta una sola squadra.



Purtroppo nel nostro girone era compresa la compagine di Mugnai che non si è presentata e quindi abbiamo giocato una partita in meno.

L'impegno dei pochi presenti è stato comunque massimo, sia contro il Carpen che con il Vignui ne siamo usciti sconfitti ma solamente per uno a zero.

Ci rifaremo sicuramente il prossimo anno !?!



Rinnovo Consiglio ACD Sovramonte Stagione 2011_2012

Il giorno 10 Giugno u.s. c'è stata l'assemblea dell' ACD Sovramonte, dove tra i vari punti all'ordine del giorno c'era il rinnovo delle nuove cariche per la stagione 2011-2012. Il presidente Luigi Slongo ha ringraziato tutti indistintamente per l'impegno profuso nella stagione appena conclusa ed anche per i buoni risultati ottenuti con la rosa di atleti/amici a disposizione del ct Andrea Zannini. Un saluto ed un grazie particolare ai dirigenti che per vari motivi escono dal giro della Società: Daniele Callegher, Erminio Reato, Giuseppe Prospero, Mario Gorza ed agli atleti Giovanni Tavernaro, (portiere che verrà sostituito da Mirco Tessaro), Luca Palma e Luca Rento

Il nuovo consiglio risulta così composto:

Presidente (riconfermato a "furor di popolo") Luigi Slongo

Vice Presidente (Il bomber per eccellenza) Ermes Slongo

Presidente Onorario – (Il Cavaliere) Francesco De Cia

Segretario – Fabrizio Todesco, Cassiere – Simone Zannini,

Direttore Sportivo – Fabio Zannini Direttore Generale – Paolo Reato

Direttore Tecnico – Andrea Zannini Preparatore Atletico – Ranieri Gorza

Magazziniere – GianLuigi Dal Cortivo Aiuto Magazziniere – Mirco Tessaro

Per il settore giovanile: Responsabile – Maurizio Manfroi Segretaria – Giuseppina Callegher

Coordinatori – Ermes Slongo e Paolo Reato

Dirigenti: Armando Slongo, Cristian Doff, Davide Dal Cortivo, Ettore Prospero, GianLuigi Minazzato,

Giuseppe Dalla Corte, Luigi Bottegal, Marco Reato, Massimiliano Slongo, e Juan Honorio Manolo Rodriguez



Torneo Provinciale dei Donatori di Sangue (11 Giugno 2011)

I nostri «pedatori sanguigni» ce l'hanno messa tutta nella prima partita (che è valsa il passaggio del turno) in un campo al limite della praticabilità , vincendo (2 – 1) contro i padroni di casa del Trichiana, poi si sono «rilassati» subendo due sconfitte di misura per 2 – 1 contro il S. Giustina ed il Fonzaso A.

Nei ottavi di finale si sono trovati di fronte la forte squadra del Belluno-Limana (che ha poi vinto il torneo), alla quale hanno potuto porre poca resistenza 0-2 nel 1° tempo e 0-4 risultato finale.

Nota di merito: sempre tutti presenti. Nota di demerito: mai visto il presidente Fiore.



(“in rappresentanza dei campioni del mondo Spagnoli in carica”).

In attesa delle date di inizio della preparazione e del calendario di Coppa Dolomiti e Campionato, l' Acd Sovramonte ha organizzato, per il 24 Luglio, il torneo dei Carmini con la partecipazione di tutti gli atleti della rosa dell'ACD Sovramonte distribuiti nelle varie squadre partecipanti. Ha vinto con merito la squadra del Bar San Giorgio che in semifinale prima ha superato a sorpresa la favorita Pizzeria al Fogolar (arrivata poi terza) ed in finale la Pizzeria alla Pergola per 2 a 1. Appuntamento al Sovramontino n.5 per le novità anche riguardanti la “campagna acquisti”.

By Ennio 25.07.2011

24 Luglio 2011 Bar San Giorgio e Pizzeria alla Pergola, prima e seconda al torneo dei Carmini



7° Torneo delle Frazioni Sovramontine

Campagna Sorriva per la 5^a volta campione.

Nonostante varie vicissitudini anche quest'anno si è disputato il **Torneo delle Frazioni Sovramontine**, infatti non si è iscritta la squadra del **Real Servo** ma è ritornata quella del **Zorzo**.

Si è conclusa domenica sera con le finali la due giorni **calcistica** sovramontina dopo che sabato si sono disputate le partite eliminatorie dei due gironi.

E' stata forse la partita di finale più incerta (1-0 , 1-2 , 3-2) di tutte le

sette edizioni, ed ancora una volta ha prevalso la **Campagna** sulle **Agre** (quest'anno *particolarmente agguerrite*).

Sui *gradini più alti del podio* ci sono tutte e tre le squadre di Sorriva, infatti il terzo posto se l'è aggiudicato la **Ponterra-Canton** a scapito del **Gorna-Moline** nel *derby del Cismon* ma solamente all'ultimo minuto.

La finale 5° - 6° posto vedeva affrontarsi le *compagini d'alta quo-*

ta, la vittoria è andata alla squadra di **Faller** che ha avuto la meglio di misura su quella di **Aune**.

Per il 7° - 8° posto si sono affrontate le *squadre simpatia* di **Zorzo** e **Atlerico Servo**, che alle premiazioni hanno fatto salire più *in alto l'applausometro* formate da *spensierati pedatori* e da *vivaci giovincelli*.

Le premiazioni sono state fatte sotto il capannone degli alpini, dall'assessore allo sport Bepi Dalla Corte coadiuvato dal giocatore più anziano (quasi settantenne) Salvatore Colletta.

Finale 1° - 2°	CAMPAGNA	AGRE	3 - 2
Finale 3° - 4°	PONTERRA	GORNA MOLINE	1 - 0
Finale 5° - 6°	FALLER	AUNE	5 - 4
Finale 7° - 8°	ZORZOI	ATLETICO SERVO	9 - 3





Faller



Paolo de Toni e dela Batistina torna a Falar

Paolo Slongo fu Antonio di Abele nato a Faller il 27 giugno 1946 ha raggiunto la meritata pensione.

Paolo era emigrato con la famiglia il 1953 alla volta di Varese. Il 1962 inizia la professione di cameriere. Nel 1964 si trova a Neuchatel (Svizzera) e nel 1966 arriva a Bayreuth in Germania. Nel 1969 raggiunge Monaco di Baviera per studiare il tedesco e nel 1971 sposa Renate. Nel 1981 consegue alla Fachschule für Sozialpädagogik di Stoccarda la qualifica di animatore giovanile.

Dopo gli ultimi 28 anni di servizio presso la Missione Cattolica di Monaco, in qualità di catechista, collaboratore pastorale, assistente sociale e redattore del giornale Contatto, Paolo pensa al suo ritorno a Faller. In questa pagina Paolo esprime i sentimenti che lo hanno accompagnato in questa sua tappa della sua vita.

Signore, non ho parole per ringraziarti...

- per questi ventotto anni di lavoro in Missione che è stato per me un hobby. Ho ricevuto del denaro per un'attività che avrei fatto gratis.
- per la fede e l'ottimismo che i miei genitori e il nonno mi hanno testimoniato.
- per la salute e il tempo concessimi.
- per il mensile sicuro, che mi ha permesso di pagare puntualmente l'affitto di casa.
- per tutti quelli che hanno pagato le tasse del culto.
- per gli otto anni di spola tra Monaco e Bayreuth e per tutti i Kilometri in automobile senza incidenti.
- per la pazienza e le preoccupazioni di mia moglie.
- per la santità dei tuoi Missionari Scalabriniani e i sacerdoti incontrati.
- per la dedizione delle suore.

- per tutte le amabili colleghe di lavoro.
- per i ragazzi seguiti alla Hauptschule.
- per gli innumerevoli incontri con i giovani, che cercando la propria identità vogliono costruire un mondo migliore.
- per gli anziani incontrati, che con l'esperienza emigratoria, hanno dato un futuro migliore ai loro figli.
- per tutti quelli che sono ritornati in Italia e per quelli che rimangono in Germania.
- per gli adulti che ho preparato alla cresima.
- per le famiglie e i malati visitati.
- per tutte le persone che ho accompagnato alla tomba.
- per le ss. Messe, feste, i canti e i recital con la comunità di Unterhaching.
- per aver conosciuto volontari meravigliosi e affidabili che hanno lavorato con me nella "Tua vigna".
- per tutti quelli che hanno pregato per me.
- per lo studio e la lettura della Tua Parola, la Bibbia.
- per le Messe, le processioni e i pellegrinaggi organizzati.
- per la Chiesa Cattolica in Germania.
- per tutti i meravigliosi amici tedeschi conosciuti.
- per tutte le amicizie che mi hanno fatto maturare.
- per gli articoli e i libri letti.
- per i sorrisi ricevuti e le mie risate "grasse".
- per i Weißwürste e i Sauerbraten con i Knödeln gustati.
- per per tutta la pazienza che hai avuto con me
- per avermi dato l'opportunità di aiutarti a costruire la Tua "cattedrale".
- per tutto questo, Signore, ti ringrazio, consapevole di non essere stato degno.

Scusami Signore...

- per i tanti sbagli fatti e per tutti i momenti di stizza e i capricci.
- se più volte non mi sono comportato bene con le persone.
- se spesso ho pregato poco.

Signore,

- tutto è stato un regalo inaspettato e di questo ti sono grato.

Senti Signore, ho un grande desiderio: poter rincontrare tutte le persone che ho conosciute a Monaco e di trascorrere insieme a loro l'eternità, alla Tua presenza.

Paolo



Paolo con la so femena Renate e so madona Irmgard.

Faller e il Santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona di Feltre

Note di storia

Quando nel 1986 scrissi il libro "Faller, storia di una comunità" con l'intento di onorare una piccola ma importante comunità di montagna "perché sia fiera delle sue origini e guardi con fiducia al futuro", non ebbi l'occasione di fermarmi a ricordare alcuni fatti della sua storia dei tempi lontani che mi piace riferire qui sotto. Mentre scrivo, 15 luglio 2011, festa dei Patroni ss. Quirico e Giulitta, festeggiati in questa comunità fin dal 1400, come riferiscono i documenti, ma si ritiene che già il vescovo di Feltre Odorico da Falero (1047 – 1070)

di nobile famiglia proveniente dal Tirolo, durante il suo governo avesse dato alla “chiesetta” di Faller di allora, il prestigioso titolo di parrocchia, cosa inusitata a quei tempi quando solo le Pievi (nel nostro caso Servo) potevano fregiarsi di tale titolo.

Il “Borgo di Faller, balcone dei monti”, come simpaticamente chiamò Faller il giovane poeta Walter Pitton che soggiornò in paese qualche tempo negli anni '60, era territorio insieme all'altopiano di Servo della nobile famiglia Da Falero che soggiornava nei tempi estivi in una piccola Rocca posta nella località di Panizzer.

Alcuni terreni di Faller passati poi al Vescovado feltrino e iscritti nell'“Inventario” dei beni del Santuario dei ss. Vittore e Corona furono dati in affitto agli abitanti di Faller. Il Vescovo della diocesi di Feltre Antonio De Nasseris (1370) decise di iscrivere tali beni in modo ufficiale nel registro dell'Episcopio di Feltre.

Il noto studioso, ricercatore di storia locale, Carlo Zoldan, nel libro “Il Santuario dei ss. Vittore e Corona di Feltre” (cfr. da pag. 68 a pag. 102) ha riportato alla luce gli inventari dei beni del Santuario del 1387 e del 1411. I due inventari sono stillati in lingua latina e citano le località del feltrino dove si trovavano i terreni dati in affitto dal santuario. Vengono nominati i paesi di Umin, Lamén, Can, Anzu, Fomegan e Faller.

Nel documento del 1387 Cumina (Giacomina) moglie di Marco fu Bonoti de Falaro paga l'affitto di un prato posto “ad chalem planam” (Pianet) vicino alla terra di Odorico Ramen da Falaro; a mezzogiorno si trova la via pubblica, a sera era la terra dei canonici di Feltre e a nord la terra di Giovanni fu Nicolai de Falaro. Un altro piccolo prato che si trovava in Caristia confinante a mattina con il terreno di Bortolo Pelavacche da Falaro, a mezzogiorno con la terra di Marco fu Pietro da Falaro, a sera con la terra di Giovanni fu Nicolai da Falaro e a nord con una terra dei canonici. Il costo dell'affitto era di venti soldi piccoli. Ancora nel 1411 la signora Cumina paga l'affitto del luogo dei Pianet e della località Caristia. Questo documento di affitto viene stillato il 23 luglio nel cortile della casa di abitazione dei signori “Clerici de Falaro”. (continua)

Don Marino

Una notte dal passato

Quando la funzione della sera, nella piccola Chiesa, ebbe termine, le due donne s'incamminarono di lena, gettando occhiate inquiete sulla valle buia mentre alcune stelle ammiccavano nel cielo che solo la luna poteva comprendere. Ma quella sera, lei non c'era. Il buio del firmamento avvolgeva la montagna ed appariva come l'acqua del pozzo, che emana solo fugaci scintille. Maria che temeva il buio come la storia di Barbablù, si lasciava trascinare dalla nonna per un braccio lungo un sentiero di acciottolato. Nessuno le seguiva. Erano sole nell'abbraccio di una sera invernale. Sotto i loro passi i sassi rimbalzavano in note stonate e solleticavano gli orecchi. Maria ne ascoltava ogni inflessione. Pareva rassicurata. Il rumore teneva all'erta i sensi.

Dal fondo della valle, si udì all'improvviso delle voci. Qualche risata. Maria interrogò la nonna:

<Giù, alla fontana, hai sentito?><Si muoviti! – ella Intimò.

<Chi può lavare a quest'ora, al buio?>. Gli schiamazzi cessarono all'improvviso, così, com'erano comparsi. Maria si avvinghiò al braccio della nonna. L'ansia scivolò sulla pelle e iniziò a pungere come le zanzare d'estate. La nonna si fermò dirigendo lo sguardo nel profondo della valle. Anche Maria ci provò, ma non distinse nulla.

<Nonna ho paura>

<Sono le streghe che fanno festa> le bisbigliò.

<Non me l'hai mai detto> farfugliò Maria. <Capita nelle notti buie, senza luna. Vanno alla fontana per danzare, quando nessuno le vede>.

<Ma fanno del male?>

<No, se non le disturbi. L'importante è girare al largo> .

Maria cominciò a tremare < stanotte, io non dormo da sola>.

<Certo che lo farai, tu non sei un bambina piagnucolosa, ormai sei grande> le disse e posandole un braccio sulle spalle la spinse su per la scarpata, verso il casolare poco distante che emanava un flebile luce dal lucernario esterno. Maria rabbrivì, nelle ossa, al buio dei picchi ricchi di misteri; più a valle, le streghe danzavano attorno alla fontana dove di giorno le donne lavavano i panni, e a lei rimaneva il terrore di dormire nella grande stanza, inesorabilmente sola con i fantasmi attorno al letto che la beffeggiavano.

Quando fu ora di andare a dormire, entrò nella camera si rinchiuso la porta alle spalle, con forza, affinché la nonna, nella stanza dietro la parete, la udisse. Vi rimase appoggiata per diversi minuti. Senza spogliarsi si gettò sul letto e pianse. Soffocando il viso nel cuscino, pianse tutta le sue lacrime, la paura del mistero, la frustrazione di non essere stata sufficientemente persuasiva finché non ebbe una folgorazione. Lei lì, non avrebbe dormito quella notte. Di questo ne era certa. Prese la decisione mentre col braccio si asciugava le lacrime sulle guance in fiamme. Si alzò dal letto raccolse la coperta e se la caricò sulle spalle. In punta di piedi, uscì dalla stanza richiudendo delicatamente la porta. Il buio l'aggredì, ma lei scese le scale determinata a sfidarlo. Come fu in cortile, con quattro salti raggiunse la stalla. Aprì la porta cigolante, accese la luce e subito l'accorse il caldo fiato della vacca mollemente sdraiata sulle foglie secche di faggio con il suo sguardo vacuo, ruminando lentamente sotto il naso umido, dimenava la coda, come un cagnolino. Aveva un aspetto confortante, Maria la accarezzò con lo sguardo; le era riconoscente perché non l'avrebbe mai tradita ed era sicura che l'avrebbe accudita durante il sonno. Si diresse poco distante dov'era parcheggiato il cumulo di foglie secche appena raccolte. Vi stese la coperta, e vi si acciambellò, coccolata dagli sbruffi della vacca, e dal caldo giaciglio improvvisato. Sparirono le streghe e il buio fu sciolto dalla gioia di sentirsi osservata dai grandi occhi dell'animale che la guardavano bonariamente. E lei finalmente si addormentò.

Laura Scarazzati



Zorzo



50° DI MATRIMONIO



Angelina e Jeans

Vi augurano buona salute,
i Nipoti Moretta e D'Incau

MATRIMONIO DI IOLE E ROBERTO

Il 25 giugno 2011 si sono uniti in matrimonio nella chiesa di San Zenone

Faoro Roberto e D'Incau Iole

I novelli sposi tramite il sovramontino colgono l'occasione di ringraziare tutti coloro che gli sono stati vicini nel giorno più bello della loro vita.



ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE



Quest'anno la Protezione Civile Nazionale ha organizzato 8 campi scuola per ragazzi della scuola media; eravamo in 28 (23 maschi e 5 femmine), io ero l'unico sovramontino, assieme a me ragazzi del Feltrino e Sinistra Piave.

L'unico campus nel Veneto è stato pianificato dalla Prot. Civile di Feltre nel centro polifunzionale delle "Fosse" a Lentiai nella settimana dal 2 al 9 luglio.

Oltre al Coordinatore Unità di Protezione Civile ANA Feltre Giovanni Boschet si sono avvicendati oltre 50 volontari del feltrino nel gravoso compito di sorveglianza, assistenza ed insegnamento.

Si è parlato dell'uso delle radio per comunicare nelle situazioni di emergenza, delle tecniche per fronteggiare e domare un incendio, sono state fatte simulazioni in caso di eventi e rischi sismici, appreso come si monta e si organizza una tendopoli, prevenzione e sicurezza in montagna, primo soccorso, previsioni meteo, tecniche di orientamento sul territorio, infine, i militari del Corpo Forestale dello Stato ci hanno fatto un piccolo esempio pratico di ricerca in superficie con unità cinofile.

Le sere erano allietate da giochi e musica e poi tutti a nanna in tenda e sulle stesse brandine utilizzate in Abruzzo.

Venerdì sera, tornati dall'escursione



nelle Foreste di Caiada (Longarone), abbiamo ricevuto la visita inaspettata e gradita del **Presidente Nazionale dell'ANA Corrado Perona** che si è felicitato con noi e con i volontari per l'ottima preparazione e gestione dell'accampamento.

L'ultimo giorno è stato dedicato ai festeggiamenti, assieme ai nostri genitori, ai capigruppo con i gagliardetti, abbiamo ricevuto **l'attestato di partecipazione** dal Presidente degli Alpini della Sezione di Feltre Carlo Balestra, dal Sindaco di Lentiai Armando Vello e dal Presidente Regionale della Protezione Civile Fabio Palonghi.

È stata una settimana istruttiva, molto divertente e a mio avviso utile perché in caso di emergenza i soccorsi impiegano molto tempo ad arrivare in zone montane e sperdute come i nostri paesi e perciò è molto utile avere un minimo di preparazione.

Nicola Barat

Fioriere a Zorzoi

Sabato 11 giugno un gruppo di volontari, grazie a Giuliano e al suo mezzo di trasporto, hanno posizionato lungo le vie di Zorzoi le fioriere acquistate con l'utile 2010 dei Mercatini di Natale. Sono state collocate, sotto una fitta pioggerellina di fine primavera, 14 fioriere rettangolari e 3 fioriere a stella. Durante la settimana seguente, Ernesto con il suo tocco inconfondibile ha messo a dimora le piante perenni e i fiori. Un ringraziamento a tutte le persone che in questi giorni provvedono ad annaffiare i fiori e ai volontari con il loro tempo e passione hanno abbellito il nostro bel paese di Zorzoi.

Grazie a Tutti.

Doviglio



Laurea



Lo scorso 13 luglio, presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio IUAV di Venezia Antoniol Emanuela ha conseguito la laurea in Sistemi Informativi Territoriali discutendo con il relatore Prof. Luigi Di Prinzi la tesi: "IET Interfaccia Economico Territoriale della Provincia Autonoma di Trento. Strumenti e tecnologie a supporto delle decisioni per una pianificazione territoriale condivisa e partecipata." *Felicitazioni dal Sovramontino.*

ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI ZORZOI / MOLINE

MATRIMONIO:

"Si sono uniti nel Signore"

FAORO ROBERTO con D'INCAU IOLE a San Zenone il 25/06/2011.

DECEDUTI:

"Riposano nella pace del Signore"

10. **SASSO FRANCESCO GINO**
nato il 21/03/1920, deceduto a Lamon il 29/04/2011 e sepolto a Zorzoi il 30/04/2011.

11. **ANTONOL ANDREA**
nato il 12/09/1933, deceduto a Feltrè il 06/07/2011 e sepolto a Zorzoi il 09/07/2011.

Devozione a Sant' Antonio



Sono ancora tante a Zorzoi le persone devote a Sant'Antonio da Padova, molte di queste il 13 giugno hanno seguito la statua portata in processione per le vie del paese.

I giovani ormai non sanno più cosa vuol dire devozione al Santo ma i più anziani non la dimenticano, anche chi con qualche acciaccio fisico ha seguito la processione magari fino alla porta della propria abitazione.

Da rilevare inoltre che in tante case hanno esposto l'effigie di Sant'Antonio con qualche fiore.

Cresima a San Zenone di Zorzoi

per 9 ragazzi delle nostre Parrocchie

In attesa della foto dei Cresimati con il Vescovo Giuseppe Andrich del 19 Giugno 2011 nella chiesa di San Zenone di Zorzoi, presentiamo una panoramica della cerimonia vista dalla cantoria.





Sorriva



ANNIVERSARIO ELENA

Nel 2° anniversario della tua scomparsa i genitori ti ricordano con immenso amore. Sei e sarai sempre con noi.

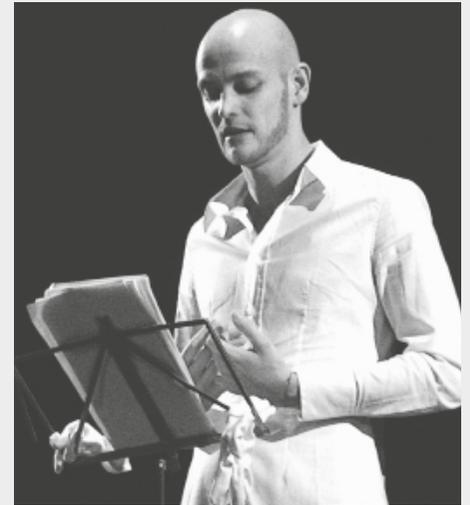
1 agosto 2009-
1 agosto 2011

GRAZIE DOMINIC

Sabato 5 Marzo presso "l'auditorium Canossiano" di Feltre, Dominic De Cia ha voluto ricordare l'indimenticabile Elena con uno spettacolo teatrale intitolato "OVUNQUE SI VADA".

Grazie Dominic per quello che hai saputo trasmettere a tutti noi che eravamo presenti e penso che anche Elena da lassù abbia applaudito insieme a noi.

Una Sovramontina



IL CAPITELLO DI PONTERRA

Da anni era nell'intenzione del consiglio di amministrazione della parrocchia porre mano al sacello di fronte alla chiesetta di Ponterra, sacello antico e monumento a perenne memoria del tragico evento della peste del 1631. Le persone che vi transitano in questo periodo possono vedere che sono iniziati i lavori di restauro del manufatto. Grazie alla disponibilità della signora Bortolina Dalla Torre è stato risanato il muro a monte togliendo le infiltrazioni d'acqua e la conseguente umidità. Di seguito è stata tolta la panchina di legno che verrà rifatta per consentire alla restauratrice di riportare in luce tutto quello che rimane dell'apparato pittorico e restaurarlo. A conclusione verrà rifatta anche la pavimentazione con un

materiale più consono all'ambiente. Il costo dell'intervento si aggira attorno agli € 8000,00. Il manufatto era originariamente legato alla chiesa da una tettoia che copriva anche la strada, come si può vedere da una foto * di inizio secolo 1900, probabilmente serviva da sosta per i viandanti che transitavano lungo la strada che saliva anticamente da Fonzaso. Fu costruito con la chiesa dopo gli eventi del 1631 a perenne memoria della pestilenza che colpì Sorriva decimando la popolazione. Tutto il complesso risultava essere affrescato, come testimoniano alcune persone che seguirono il restauro della chiesa nel 1981. Oggi ci rimane solo il famoso dipinto, unico nel triveneto, che testimonia l'evento più crudo della tragedia mostran-

do i sopravvissuti che trascinano con "l'anger" i morti fino al "Pian dei mort".

Non possiamo permettere che questo manufatto vada perduto, ognuno si senta coinvolto secondo le proprie possibilità a contribuire alla realizzazione dell'opera.

F.D.T



RICORDANDO TARCISIO

Un anno è trascorso, ma ti sentiamo vicino in tante situazioni e momenti belli, umili e semplici che abbiamo vissuto.

Ti ricordano i fratelli e la redazione di "Il Sovramontino".



La pioggia non ferma la “ProdiSSION dei Carmini”

Si è svolta regolarmente infatti la Processione dei Carmini, domenica mattina 24 Luglio 2011, dopo la S.Messa delle 10 celebrata da Padre Vito ed alla quale hanno partecipato parecchie persone nonostante il tempo inclemente, con una temperatura poco sopra i 10° che assomigliava più

a “San Dordi”, anche a detta dei più anziani, che non ricordavano una simile temperatura per questa festa. Pur in presenza di una fastidiosa ed insistente pioggerella che ha reso necessario proteggere con un Nylon leggero e trasparente la statua lignea della Madonna per non esporla troppo all’acqua, la processione è partita, per la verità senza la presenza dei

Kappati, vista la difficoltà di usare l’ombrello con Stendardo, Croce, Torce ecc.; in compenso s’è avuto un buon ricambio di coppie di portantini che ha così contribuito al procedere veloce durante tutto il giro della campagna. Da notare che quest’anno per la prima volta si sono usati 4 cuscini imbottiti (offerti da Silvana Bellotto) da mettere in spalla sotto i bastoni del piedistallo su cui è fissata la Madonna, per attutirne il peso ed avere un trasporto più agevole; questa innovazione ha fatto “ballare” meno la statua anche per la bravura dei portantini che hanno saputo tenere il passo.

By Ennio 25.07.11



ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI SORRIVA

BATTESIMI:

“Sono rinati a Vita nuova”

5. PROSPERO DAVIDE di Fabio e di Beatrice Reato, nato a Feltre il 06/11/2009 e battezzato a San Giorgio il 30/07/2011.

MATRIMONIO:

“Si sono uniti nel signore”

2. REATO DANIEL con **SALVETTI TATIANA** a San Giorgio il 02/07/2011.

MATRIMONIO DI TATIANA E DANIEL

Daniel e Tatiana con Aurora ringraziano i parenti e i tanti amici che hanno reso bella la festa di matrimonio del 2/07/2011.



Tatiana e Daniel

Responsabile ai sensi di Legge
Don Lorenzo Dell' Andrea
Iscrizione Tribunale di Belluno n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno



Aune Salzen



Premio “Fedeltà alla montagna 2011”

Il far parte dei 31 vincitori del premio “Fedeltà alla montagna”, diventa per il nostro gruppo un piacevole impegno per partecipare alla consegna del nuovo premio, che va così ad aggiungere una nuova pagina al libro del quale fa parte anche il nostro gruppo con il socio Saverio Facchin. Il nuovo primato è l’alpino Marco Solive del gruppo di Noasca, della sezione di Ivrea, con la motivazione di aver recuperato alpeggi completamente abbandonati in una valle del parco nazionale del Gran Paradiso. Il nostro gruppo era formato da un pullman con una quarantina di persone che hanno trascorso per l’occasione, alcuni piacevoli giorni in Piemonte. Il primo, venerdì 15 luglio a Sala Biellese, per un ottimo pranzo al quale come gradita ospite c’era la Signora Anna Pero-

na, moglie del presidente Nazionale. Sabato per l’intera giornata ad Aosta per la visita della città e al castello di Fenix. Poi la domenica a Noasca nella Valle dell’Orco per partecipare alla cerimonia di consegna del premio. Il paese per l’occasione era ben addobbato, ma il tempo piovoso non ha permesso che la manifestazione si svolgesse nel modo previsto, sicché dopo una veloce sfilata lungo le vie del paese accompagnati dalla fanfara della sezione di Ivrea per deporre delle corone ai monumenti ai caduti. Gli organizzatori hanno dovuto spostare tutto velocemente in chiesa, ove il Parroco di Noasca ha officiato la S.Messa nella quale non ha certo lesinato elogi per l’impegno degli alpini in campo sociale e per la famiglia del premiato. La Messa era accompa-

gnata da un affiatato coro Parrocchiale. Seguivano i vari interventi di saluto del capogruppo, delle autorità e terminava il presidente Perona con uno dei suoi vibranti discorsi ricordava le motivazioni di questo importante premio, che sono quelle di mettere in luce le doti e i sacrifici di chi vive e lavora in montagna. Infine la consegna del premio fatta dal presidente Perona a Marco Solive, giovane poco più che trentenne, accompagnato dalla moglie e dalla figlia di pochi anni. Passaggio poi di consegna da parte del premiato dello scorso anno, il friulano Giovanni Compassi e appuntamento al prossimo anno. Fiore

Foto: Noasca, i rappresentanti della sezione di Feltre prima della cerimonia di consegna del premio “Fedeltà alla montagna”.



Notizie in breve da Aune – Luglio 2011

1) Le rogazioni sono la preghiera per chiedere a Dio anche i frutti della terra. Spesso ci dimentichiamo che tutto viene da essa. Gli scienziati e i grandi chiedono di essere onnipotenti, ma lo è solo il creatore; e la natura, creata da lui, fa vedere anche ai ciechi che di fronte ad essa siamo impotenti. Al “capitel de S. Antoni” sulla “Visciaa” è stata celebrata una messa e sono state chieste al Signore le grazie che si chiedono nelle rogazioni. Non eravamo in tanti, ma è stato bello pregare in mezzo ai prati e il bosco. Poi in compagnia ci siamo fermati da Loredana che aveva preparato un ottimo rinfresco. Buon sangue non mente e il pensiero è andato a Irma e Alcide sempre stati gentili e generosi.

2) Non per dire le stesse cose, parlare sempre di vacche, ma ogni pochi giorni occorre spostare di recinto le 70 mucche che tengono puliti i prati attorno al pae-

se. E' come il pranzo e la cena, è normale mettersi a tavola a mangiare, però qualcuno la deve preparare. E' bello vedere i prati puliti; ricordiamo che qualcuno si occupa.

3) E' stato asfaltato l'accesso alle scuole e risistemato il piazzale non cementato. Ora è tutto più bello e decoroso.

4) E' stata sistemata la “cavalera” falciata l'erba, pulito le cunette e il ciglio, chiuso i buchi sulla sede e tutto è diventato più invitante a percorrerla con la vettura o per una buona passeggiata. Ci sarebbe da asfaltare l'ultimo tratto e qualche cedimento. Un plauso a chi ha lavorato. Al comune o chi per esso

5) Gli alpini del gruppo M.Pavione si stanno preparando per il 50° di fondazione, si augurano di far tutto ciò che hanno programmato e di farlo ben coinvolgendo tutti nella festa.

ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI AUNE

BATTESIMI:

“Sono rinati a Vita nuova”

3. DE BORTOLI NICOLA di Daniel e di Paola Pauletti, nato a Feltre il 02/12/2009 e battezzato a Croce d'Aune il 24/07/2011.

4. DE BORTOLI ITACA di Claudio e Radiosa Gallini, nata a Stoccolma il 21.08.2010 battezzata a Croce d'Aune il 28.07.2011.

DECEDUTI FUORI PARROCCHIA:

FACCHIN ROMEO nato il 18.11.1941, deceduto in Svizzera il 28/12/2010 e sepolto ad Aune il 06/08/2011.

Rogazioni

E' diventata tradizione, nelle parrocchie sovramontine celebrare le rogazioni in una sola giornata, presso un capitello situato in una località vicina alle varie frazioni. Per la nostra parrocchia, quest'anno il giorno scelto è stato martedì 31 maggio, in località “Visciaa”. Presso un capitello dedicato a San Antonio. Dopo la recita del rosario a chiusura del mese di maggio Padre Vito ha celebrato la S. Messa in onore della Madonna. Nel giorno che la chiesa ricorda la visita di Maria a S. Elisabetta, durante la quale sono stati ricordati pure i defunti Monica e Dino, costruttori del capitello, alla fine, come vuole il cerimoniale delle rogazioni, la recita delle litanie dei Santi e la benedizione ai campi e pascoli. Dopo la foto di rito, discesa in paese e ... tappa per una stazione fuori ordinanza, nella terrazza di casa dei coniugi Loredana e Fabio, per consumare gli ottimi dolci che avevano appositamente preparato.

Fiore

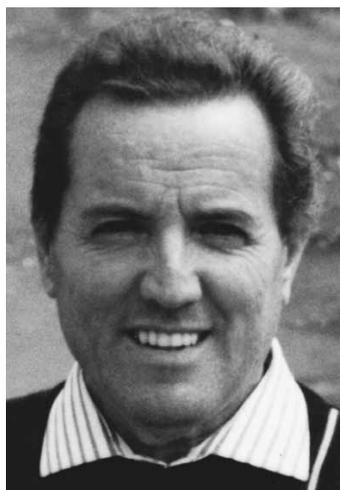


Vergogna...

... la brina copriva con delicatezza il suolo, così quello stelo era reso fragile, il suo destino nel rompersi era ormai segnato, il suo futuro era terminato. Certamente il peso era troppo, non poteva sopportare un fiore così grande pensai..., e sì che aveva ancora del colore e vivacità, ma quel luogo freddo privo di amore e di fantasia non poteva certo aiutarlo a rivivere. Pure il vento s'intromise a rendersi complice di un triste presagio, pochi attimi ancora..., lo stelo piegandosi era ormai a pochi centimetri dalla terra, umida e fradicia, e poi senza pietà avrebbe ghermito quel fiore, un tempo splendido. Lo guardavo senza coscienza, ma perché dovevo salvarlo, nel prato ce n'erano a centinaia..., uno più..., uno meno! Mi passa accanto una vecchietta, anche lei curva nei suoi anni, dai dolori, e chissà da quante sofferenze passate. Mi guardo e senza dir niente, si incurvò ancor di più su quel fiore, con immane fatica e delicatezza pulì quello stelo, dai petali grinzosi, secchi e sporchi. Poi sempre con amore lascio la mano e come per magia lo stelo con lentezza riacquistò forza ed energia e trovò coraggio per rivivere. Io rimasi lì pieno di vergogna, e mentre la vecchietta se ne andava, mi guardò con compassione e mormorò poche parole: «...,verrà sai, anche il tuo turno...».

Pippo da Salzen

In ricordo di Romeo Facchin



Il 28 Dicembre 2010, dopo breve e intensa malattia, Romeo ci ha lasciati. Ha lottato e tanto sperato. Desiderava vedere ancora una volta il suo paese natio, le sue amate montagne, la sua casa, alla quale dedicava tante amorevoli cure. Ritornava sempre con grande gioia, ad agosto, per ritrovare parenti ed amici.

Romeo era emigrato giovanissimo,

assieme al fratello gemello Dino, recandosi in Svizzera a raggiungere i due fratelli maggiori Demetrio e Ivano.

Gran lavoratore era apprezzato dai suoi datori di lavoro e ben voluto per il suo modo di fare, per il suo sorriso, il suo umorismo e la sua disponibilità. Era sempre pronto a dare una mano e faceva volontariato nella Croce Rossa.

Amava la compagnia e il ballo. Durante la sua malattia e ai funerali la grande partecipazione di amici e conoscenti ci è stata di conforto.

Per suo volere le ceneri riposeranno nel cimitero di Aune, assieme ai suoi congiunti.

Per i suoi cari e per chi lo ha conosciuto, Romeo lascia un vuoto incolmabile.

Ciao Romeo, mi manchi tanto.

Tua moglie Anna



Servo



ATTI VANDALICI

Negli ultimi giorni del mese di giugno si sono ripetuti nel nostro cimitero i “soliti” atti vandalici consistenti nell’ asportazione dalle tombe delle “fiammelle” in vetro, delle lampadine e della rottura delle stesse contro i muri di cinta.

Parlando con la gente ho potuto capire lo sconcerto e la delusione che ci pervade quando succedono fatti di questo genere.

Alcuni giorni dopo il fatto sul “Corriere delle Alpi” era pubblicato un articolo che, oltre a deplorare l’avvenimento ipotizzava che a compiere l’atto potessero essere i membri di una setta oppure qualche sconsiderato adulto oppure fosse una “semplice” bravata.

Dal mio punto di vista, ritengo difficile poter pensare ad una setta, in quanto mi sembra che i nostri paesi siano ancora abbastanza “protetti” da cose di questo genere; penso anche sia difficile pensare alla seconda ipotesi (non vedo nessun paesano talmente pazzo) e sono quindi più portato a credere ad una bravata giovanile.

Purtroppo questa mia considerazione (condivisa peraltro da molte persone con cui ho parlato) ci porta a fare autocritica su come vengono educati i nostri giovani se arrivano a non avere più rispetto neanche per i luoghi di “rispetto” come il cimitero dove anche loro hanno sepolto qualche caro.

Piergiorgio Tea

IL PARCHEGGIO DI SERVO

Nello scorso mese di Ottobre 2010 il parcheggio provvisorio di Servo veniva chiuso per l’apertura del cantiere necessario alla posa dei tubi per lo scorrimento dell’acqua della Valle dell’ Arich e molte persone (compreso il sottoscritto) hanno pensato che fosse la volta buona che i lavori fossero finalmente terminati.

Purtroppo è passato l’autunno, poi l’inverno, poi la primavera e il parcheggio è ancora inagibile ed assomiglia sempre di più ad una discarica di materiali inerti e non è certo una cosa bella da vedere all’entrata del paese.

Siamo arrivati al mese di Luglio e,

con l’arrivo dei villeggianti sarebbe necessario avere la possibilità di posteggiare le auto senza congestionare il traffico della piazza (in qualche mattinata risulta difficile imboccare la strada per Coldepin).

Non so spiegarmi il perché di tanto ritardo (i lavori per la realizzazione del parcheggio sono iniziati oltre sei anni fa), ma spero (come sperano in tanti) che entro tempi ragionevolmente brevi si provveda a renderlo agibile (magari anche solo provvisoriamente).

Piergiorgio Tea



“NON ABBIATE PAURA..., APRITE, ANZI SPALANCATE LE PORTE A CRISTO....!”

Selve di Servo, 01.07.2011

Capitello ligneo in Onore del Papa Beato Giovanni Paolo II

- Karol Woityla -

COMITATO CASEL DI SERVO GRUPPO ALPINI SERVO PRO LOCO SOVRAMONTE

FESTA DEL BUDINO 2017

12-13-14-15 Agosto - Servo di Sovramonte

VENERDI' 12

ORE 18 - Inizio 7ª edizione "FESTA DEL BUDINO"
Apertura stand gastronomico, iscrizione alla gara di ballo e prenotazione alla cena di lunedì sera

ORE 20 - Intrattenimento in piazza

SABATO 13

ORE 14 - Apertura stand gastronomico e iscrizione al torneo di calcio

ORE 16 - Inizio TORNEO DI CALCETTO

ORE 21 - Serata musicale con I DEFENDERS

DOMENICA 14

ORE 10 - Apertura stand gastronomico

ORE 15 - Giochi in piazza e "CACCI AL BUDINO"

ORE 21 - GARA DI BALLO LISCIO e premiazioni con la musica dei LOS BRUMBAS

LUNEDI 15 - Festa Patronale dell'Assunta

ORE 11 - Apertura stand gastronomico

ORE 18 - Tradizionale cena passata di prenotazione



LETTERA A MIA MAMMA

Cara mamma,

da tanto tempo volevo scriverti qualche riga; lo volevo fare subito, volevo dirti qualcosa in chiesa quando ti abbiamo accompagnato per il tuo "ultimo viaggio" come tu lo chiamavi e come io non volevo sentirti dire.

Avrei voluto non succedesse mai; in fondo in fondo tutti noi pensavamo, speravamo che tu rimanessi accanto a noi per sempre.

Non ho scritto prima anche perché pensavo che tu, forse, non lo avresti voluto, così schiva per certe cose, quelle che solo noi due conoscevamo, unite, così in sintonia fra noi per tanti modi di essere nei confronti degli altri.

Ripensandoci, però, non trovo giusto non scrivere nemmeno una parola su di te, così umile e buona con tutti, tanto riservata, intelligente molto di più di quanto davi a vedere.

Le mie non sono le parole scontate che si dicono quando ci viene a mancare una persona cara; Dio lo sa quanto è vero quello che scrivo.

Ti piaceva farmi leggere il SOVRAMONTINO e me lo tenevi da parte per quando tornavo da Bergamo.

Non riesco ancora e non riuscirò mai a dirti quanto mi manchi e il vuoto che mi è rimasto dentro.

La vita è così, dicono tutti, ma sono solo parole che scivolano, che non senti quando viene a mancarti la mamma.

Pensavo di essere forte ma mi sono accorta che non sei mai preparato a perdere la tua mamma.

Da parte tua ringrazio, come avresti fatto tu, tutti, e sono tanti, quelli che ti hanno voluto bene e che ti hanno donato anche un solo sorriso.

La mia mamma ringrazia ancora ed io lo faccio per lei.

Un abbraccio mamma
tua figlia Fabiana

XXV CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Dal 3 all'11 settembre prossimi si celebrerà ad Ancona il 25° CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE, un evento che coinvolge e interpella l'intera comunità ecclesiale italiana, nella comune fede di adorazione di Gesù e nel comune impiego missionario.

“Signore, da chi andremo?” (Giov. 6, 68) è il motto scelto per illuminare il cammino in vista del Congresso e si riferisce alla confessione che l'apostolo Pietro rivolge a Gesù, a conclusione del discorso dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani. Ma è anche la provocazione che, dopo duemila anni, ritorna come questione centrale della nostra vita della fede. In un contesto di pluralismo culturale e religioso come l'attuale, il problema fondamentale della ricerca di fede si traduce ancora nell'interrogativo: “Ma voi, chi dite che io sia?”.

Gli Orientamenti pastorali di questo primo decennio del secolo, attraverso la catechesi, la liturgia, la spiritualità e la cultura insistono molto nell'impegno di far emergere il ruolo di Gesù nei comportamenti di

cristiani e di come incontrarsi con lui.

Anche il prossimo Congresso eucaristico si colloca in questo cammino, riscoprendo la centralità dell'Eucaristia come il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e delle nostre chiese particolari perché diventino autentiche comunità del Risorto.

E così questa non dovrà essere una parentesi, ma una sosta preziosa per metterci di fronte al mistero di Cristo e riprendere poi con rinnovato rigore e slancio la missione, confidando nella presenza e nel sostegno del Signore. Le iniziative che siamo invitati a realizzare insieme in tale occasione dovranno mirare a questo.

Concludiamo con le parole del Papa: “In quanto coinvolge la realtà umana del credente nella sua concretezza quotidiana l'Eucaristia rende possibile, giorno dopo giorno, la progressiva trasfigurazione dell'uomo chiamato per grazia ad essere ad immagine del Figlio di Dio. Non c'è nulla di autenticamente umano, che non trovi nel sacramento dell'Eucaristia la forma adeguata per essere vissuto in pienezza”.

“Signore da chi andremo?”

CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

I Cristiani d'Italia sono chiamati a seguire ed a vivere almeno spiritualmente l'evento che in settembre sarà celebrato ad Ancona: il 25° Congresso Eucaristico Nazionale. Stampa nazionale e locale, riviste di carattere religioso ne riporteranno temi, programma, riflessione e significati. Punto di riferimento sarà il logo del Congresso. Lo riportiamo anche sul nostro Bollettino con una spiegazione che il sito ufficiale del Congresso (dove si può trovare tanto altro materiale informativo) offre.

All'interno del logo sono presenti i **Simboli Cristiani** in grado di sintetizzare in maniera suggestiva il messaggio “Signore da chi andremo?” – Tu solo hai parole di vita eterna.

Il **Sole**, simbolo di Giustizia divina, vuol essere una rappresentazione del “Giorno del Signore”; la **Patena** ritratta nell'iconografia del sole, contiene, secondo il Mistero, il Corpo di Cristo; l'**Alba**, biancore immacolato simbolo di purezza; la Luce del Messia che illumina gli uomini nel cam-

mino verso la Salvezza; i **Pesci**, che rappresentano le anime degli uomini chiamati ad essere salvati nelle reti di Dio e dei suoi servi; il **Mare**, creatura la cui grandezza è al servizio della divinità; il **Popolo in Cammino** raffigura la via rivelata dal Padre “Io sono la Via, la Verità e la Vita” (Gv 14, 6). “Accorriamo tutti, dalle diverse Chiese e Comunità ecclesiali sparse per il mondo, verso la festa che si prepara; portiamo con noi ciò che già ci unisce e lo sguardo puntato solo su Cristo ci consenta di crescere nell'unità che è frutto dello Spirito” (IM, 4); il **Cer-**

chio, figura geometrica perfetta, senza principio né fine, un simbolo di Dio; la **Terra**, da cui fu plasmato l'uomo e che in essa vede una madre; la **Chiesa**, a simboleggiare la Rivelazione e l'Incarnazione.

Altrettanto importante è il **linguaggio dei colori** che traspare dalla lettura del logo.

Il **Giallo** evoca regalità e luce divina; l'**Oro**, simbolo di luce eterna, rappresenta la ricchezza spirituale; il **Blu**, colore del cielo, suggerisce immaterialità e profondità infinita; il **Rosso**, simbolo della vita, è il colore del Sacrificio supremo, quello della croce, per questo è il colore dell'Offerita e dell'Amore; il **Verde**, colore equilibrato, calmo, fresco e rassicurante, simboleggia l'acqua, caratterizza il mondo vegetale ed evoca la primavera; il **Bianco** identifica il Mistero divino, essendo al tempo stesso assenza e onnipotenza.

